

Home &gt; Teatro &gt; La classe di Fabiana Iacozzilli

Teatro

## La classe di Fabiana Iacozzilli

L'originalissimo "docu-puppets" sull'infanzia cattura e incanta la Pelanda

di **Fabiana Dantinelli** - 8 Novembre 2018



La classe di Fabiana Iacozzilli

Lo spettro dell'infanzia, di ciò che siamo stati, specie nel confronto coi nostri coetanei a scuola è un'immagine, un sogno, che di quando in quando ritorna un po' alla mente di tutti; per alcuni ricordi felici, per altri incubo, per la maggior parte di noi un impasto confuso di entrambe le cose. E' proprio da questo punto di vista che parte lo spettacolo La classe di Fabiana Iacozzilli, un'artista che ci ha abituati fin dai suoi esordi ad audaci e originali parabole sceniche e anche qui non è da meno. Nell'ambito di **RomaEuropa Festival 2018** propone al numerosissimo pubblico dell'ex mattatoio, una performance unica, un "docu-puppets" appunto, dove i protagonisti sono delle dolcissime e realistiche marionette che "incarnano" nientemeno che i compagni di scuola della Iacozzilli e della stessa. Ci ritroviamo così in uno strano universo quasi onirico, dove uno sparuto gruppetto di bambini si confronta con la temutissima suor Lidia, una creatura informe ammantata di nero a cui doveva certo rimanere oscuro il metodo Montessori.

Sono passati trent'anni e la memoria dei vecchi compagni di classe, raccolta dalla Iacozzilli in audio-interviste è spersa, talora vaga, talvolta nitidissima, eppure si ricomponne catarticamente pian piano come un puzzle, fra risate e dolore. Si è bambini per poco tempo in fondo, ma ciò che ci accade durante l'infanzia ha la perversa e tenace sopravvivenza di una tartaruga e perfino quel ricordo lontano, magari volutamente occultato, finisce per riaffiorare.



Uno dei puppets de La classe

Suor Lidia era grassa, baffuta e cattiva, ma qualche alunno è perfino disposto a salvarne l'integrità, qualcun altro no, riportando alla mente gli scherni gratuiti e i ceffoni di quella che fu la loro insegnante. In fondo tutti stranamente volevano solo farsi amare da quella maestra così rigida, Iacozzilli inclusa, tanto che al rifiuto di quell'amore non resta che odiarla. Eppure il giudizio rimane sospeso, quel "baffo" di suor Lidia che la Iacozzilli confessa le sia rimasto incastrato nel cuore, dopotutto si riallaccia in qualche modo ai fili delle sue bambole, quelle bambole che fin da ragazzina le parlavano e che ora recitano sulla scena, forse proprio grazie alla manesca e puzzolente suora che un giorno la spinse a scrivere la sua prima recita scolastica. Uno spettacolo unico, emozionante, divertente, curatissimo in ogni dettaglio, soprattutto l'audio di Hubert Westkemper che avvolge magicamente lo spettatore staccandolo dalla realtà esterna e lasciandolo navigare nel sogno vivido della Iacozzilli.

Menzione speciale per le marionette di **Fiammetta Mandich**, così tenere e spaurite da desiderare di adottarle, magnificamente guidate dai performer Michela Aiello, Andrei Balan, Antonia D'Amore, Francesco Meloni e Marta Meneghetti, agli manovratori sotto le luci di Raffaele Vitiello, spruzzate di toni da oltremare perfettamente in sintonia col tema della memoria bambinesca. Una co-produzione CrAnPi, Lafabbrica, Teatro Vascello e Carrozzerie | n.o.t, ispirato a La Classe Morta di Tadeusz Kantor, questo spettacolo ha vinto il bando CURA 2018 ed è stato finalista per Teatri del Sacro e per il Premio Dante Cappelletti 2017. Che dire di più? Peccato per chi se l'è perso.

### PANORAMICA RECENSIONE

Regia	★★★★★
Attori	★★★★★
Drammaturgia	★★★★★
Allestimento scenotecnico	★★★★★
Pubblico	★★★★★

#### SOMMARIO

La classe  
regia di Fabiana Iacozzilli  
Collaborazione artistica Lorenzo Letizia, Tiziana Tomasulo, Lafabbrica  
drammaturgia di Fabiana Iacozzilli, Marta Meneghetti, Giada Parlanti, Emanuele Silvestri  
performer Michela Aiello, Andrei Balan, Antonia D'Amore, Francesco Meloni, Marta Meneghetti  
scene e marionette di Fiammetta Mandich  
luci di Raffaele Vitiello  
suono di Hubert Westkemper  
fonico Jacopo Ruben Dell'Abate  
Foto di scena Tiziana Tomasulo  
Consulenza Piergiorgio Solvi  
Organizzazione, Comunicazione Giorgio Andriani, Antonino Pirillo  
Coproduzione CrAnPi, Lafabbrica, Teatro Vascello, Carrozzerie | n.o.t  
Supporto Residenza IDRA, Teatro Cantiere Florida/Elsinor nell'ambito del progetto CURA 2018 e con il supporto di Settimo Cielo/ Residenza Teatro di Arsoli e di Nuovo Cinema Palazzo

# 5

★★★★★  
PUNTEGGIO TOTALE

TAGS 2018 Fabiana Iacozzilli La Pelanda RomaEuropa Festival

Mi piace 14



Articolo precedente

A Star is Born: Lady Gaga e Bradley Cooper in un magnifico duetto canoro e cinematografico

Articolo successivo

Un pomeriggio da cani e siamo negli anni '80 al Teatro Portaportese

### ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



"A riveder le stelle" - Rassegna musicale e teatrale



Natale in lockdown: gli spettacoli in streaming nel Lazio, per non fermarsi



"Liberi di viaggiare": la stagione 2020-2021 al Teatro Superga di Nichelino



L'ambiguo orizzonte di I manoscritti del diluvio



Intervista all'attrice Federica Di Martino



La nuova Stagione 2020 - 2021 del Teatro "Lo Spazio" di Roma

SEGUICI SU INSTAGRAM @FERMATASPETTACOLO

### I PIÙ DISCUSSI

@FSpettacolo

27 Febbraio 2020

Intervista all'attrice Paola Sambro @TeatroBellini #Napoli #intervista #teatro #theatre #interview #paolasambo... twitter.com/i/web/status/1...



Sole a catinelle: poi ci chiediamo cosa c'è che non va...



Frida Khalo: o come distruggere a teatro un'icona della pittura contemporanea



La pittura esoterica di Leonardo da Vinci: prefazione

### I PIÙ LETTI

@FSpettacolo

14 Febbraio 2020

Intervista all'attrice Paola Sambro @TeatroBellini #Napoli #intervista #teatro #theatre #interview #paolasambo... twitter.com/i/web/status/1...



La Sagrada Familia di Barcellona, tra simboli e misteri di Gaudi



Parc Güell a Barcellona: la simbologia esoterica di Gaudi



16 giorni mozzafiato in Inghilterra - Cornovaglia: la guida completa